

Come già visto nell'abbondante numero montegabbionese, il numero 29, oggi qualche notizia, se pur minima, dei due vecchi cimiteri di Montegabbione. Ah, ma camposanto al plurale come si dice? ☺

Buona lettura.

Daniele Piselli

Montegiove, il primo ed il secondo camposanto

Anticipando di qualche anno Napoleone i montegiovesi nel 1803 costruirono il *Cimiterio*, il primo di cui abbiamo notizie, proprio all'uscita nella sacrestia della chiesa di San Lorenzo Martire:

Dietro al muro della Sagrestia sta il Cimiterio fatto di fresco a spese della Comunità¹

Il 12 giugno del 1804, infatti, viene emanato sotto Napoleone un decreto consolare francese (in seguito ribadito da un decreto imperiale del 7 marzo 1808) che impose la costruzione dei cimiteri al di fuori dei centri abitati. Il provvedimento, il cui nome ufficiale è Decreto del 23 Pratile dell'anno XII, è passato alla storia come Editto di Saint Cloud, e uniformava in un unico corpus giuridico coerente tutte le leggi precedentemente adottate in materia. L'editto ha rappresentato una tappa fondamentale nella regolamentazione delle sepolture, delineando quelle norme che, nei propri aspetti essenziali, hanno disciplinato fino ai giorni nostri la conduzione di cimiteri ed esequie. Con questo provvedimento la sepoltura perse in gran parte il proprio carattere "sacro" per assumere più il tono di un'operazione di polizia urbana e di salute pubblica. Ecco alcune delle principali disposizioni:

- il seppellimento doveva avere luogo a una distanza di almeno 35-40 metri dalla cinta urbana;
 - i corpi non dovevano essere mai sovrapposti, ma sempre giustapposti;
 - le sepolture individuali, fino ad allora riservate alle persone più facoltose, divennero la regola comune: anche per i più poveri fu inoltre introdotto l'obbligo della bara;
 - la distanza tra le fosse e la loro profondità furono stabilite in modo preciso;
- nessuna fossa doveva essere aperta o riutilizzata prima che fossero passati cinque anni.

Qualche anno dopo, nel 1828, troviamo altre minime informazioni sul camposanto in prossimità della chiesa:

Dietro al muro della sagrestia vi è il cimitero fatto a spese della Comunità².

E ancora nel 1843:

Dietro al muro della sagrestia, e unito al muro della sagrestia medesima dalla parte di tramontana vi è il Cimitero, il quale fu fatto a spese della Comunità di Monte Giove. Vi è la porta con Croce di legno fissa nella stessa porta con serratura, e chiave, che dal parroco si conserva. Non si sa l'epoca, ne da chi sia stato benedetto³.



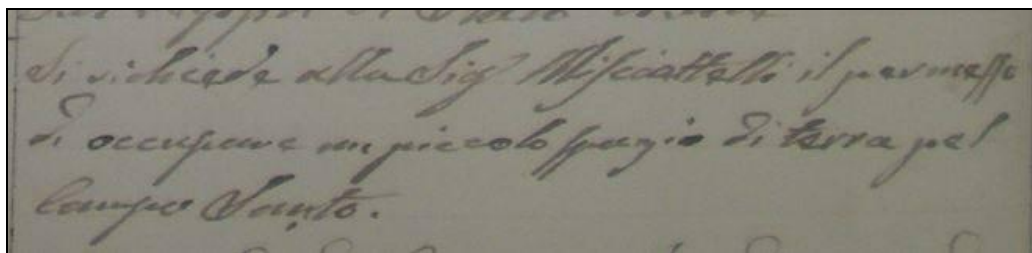
Figura 1 Porzione di foto aerea con indicata la posizione del "vecchio cimitero" del 1873.

¹ Archivio Parrocchiale di Montegabbione, Parrocchia di Montegiove, Busta 2, Libro 1, Documento 3. *Questo è l'inventario di tutti i Beni Mobili, stabili, Frutti, Rendite, Ragioni, Azioni e Pesi di qualsivoglia sorta della Chiesa Par.le di San Lorenzo M. del Castello di Monte Giove diocesi di Orvieto*, del 4 gennaio 1803.

² Archivio Parrocchiale di Montegabbione, Parrocchia di Montegiove, Busta 2, Libro 1, Documento 3. *Inventario dei beni mobili, stabili, frutti, rendite, ragioni, azioni e pesi di qualsivoglia sorte dalla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. nel castello di Monte Giove il di 12 del mese di ottobre dell'anno 1828.*

³ Archivio Parrocchiale di Montegabbione, Parrocchia di Montegiove, Busta 2, Libro 1, Documento 8. *Risposte ai quesiti di Giuseppe Maria de' conti Vespignani vescovo di Orvieto in occasione della sacra visita pastorale del 27 marzo 1843.*

Dal libro protocollo del Comune di Monte Giove sappiamo di una richiesta del 18 novembre 1867⁴ fatta del Prefetto al Signor Misciattelli per l'occupazione di un piccolo pezzo di terra per il camposanto, il secondo di cui abbiamo notizie: *Si richiede al Sig. Misciattelli il permesso di occupare un piccolo spazio di terra pel Campo Santo.* Di seguito immagine de registro:



Infine, in un documento del 1880 scopriamo che il nuovo camposanto, per allora, oggi il vecchio camposanto, venne costruito nel 1873 (non ho esteso la ricerca a quando venne abbandonato per l'attuale cimitero montegiovese):

Non lungi da Monte Giove tra levante e mezzogiorno vi è pure il nuovo Camposanto benedetto da me infrascritto con la facoltà accordatomi da Sua Ecc.a Rev.a Monsig.e Antonio Briganti nel dicembre del 1873. In esso Campo Santo vi è una piccola cappella con un altare di materiale. Nel mezzo della Cappella vi è una lapide che copre il sepolcro gentilizio dei Sig.i Marchesi Misciattelli, concesso dal Comune di Monte Gabbione per aver ceduto l'area gratis per il d.o Campo Santo⁵.

Quello che resta adesso sono solo ruderi delle mura perimetrali e qualche croce in ferro battuto che ancora persistono in mezzo alla fitta vegetazione. A lato e sotto due foto, fatte da Simone Eboli, delle croci. Rimane se può essere interessante per la nostra comunità riscoprire il bene dalle sterpaglie che lo sovrastano.



⁴ ACM, Registro di protocollo del comune di Monte Giove, 1863-1869, protocollo del 18 novembre 1867.

⁵ Archivio Parrocchiale di Montegabbione, Parrocchia di Montegiove, Busta 2, Libro 1, *Notizie spettanti alla Parrocchia e Compagnia del Santissimo Sacramento e Rosario di Monte Giove, Documento 19. Risposte alle domande delle due circolari vescovili del 19 novembre e 20 dicembre 1880, inerenti la parrocchia di Montegiove e le confraternite, compilate da don Pietro Romiti.*